



Info Rai – TV n° . 83 del 30 Marzo 2011

Sommario:

1. *Dg Rai, Petruni al Tg2. Domani nomine in Cda. Sangiuliano vicario Tg1 e Ferraro vicedirettore. Usigrai: 'Vergognoso blitz spartitorio'*
2. *Agcom, regole talk diverse da tribune*
3. *Agcom censura Tg1, Tg4 e Studio aperto*
4. *Mediaset controlla il 65% degli spot. Eppure la Rai fa più ascolti*
5. *Norma salva-Rai cancellata, Gianfranco Fini: è inammissibile*
6. *Pronti a levare Masi dal timone della Rai*
7. *Nielsen: in primo mese 2011 frena mercato pubblicitario*
8. *Banda larga: la connessione internet più veloce al mondo è italiana*
9. *Schianto in auto, muore cognata del giornalista televisivo Milo Infante*
10. *RTv. DMT, Elettronica Industriale, Mediaset: negoziazioni per creare un superplayer nel towering*
11. *Internet. Traffico in crescita e verso la congestione. La tv (locale) paga per potenziare il web*
12. *Federalismo fiscale: per ora solo aumenti di tasse. Persa un'occasione per riformare i livelli istituzionali. Dichiarazione di Guglielmo Loy, Segretario confederale UIL*
13. *Verbale di accordo sul tema del trattamento economico e normativo da applicare ai dipendenti di 01 DISTRIBUTION S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione della Società in Rai Cinema S.p.A.*
14. *Trasporti, venerdì primo aprile sciopero nazionale di 24 ore*
15. *Ex conduttore Rai confessa omicidio a coltellate in ufficio*
16. *Crisi e consumi, il risparmio in Italia viene dal web*
17. *Rinnovabili, è boom di investimenti*

Dg Rai, Petruni al Tg2. Domani nomine in Cda. Sangiuliano vicario Tg1 e Ferraro vicedirettore. Usigrai: 'Vergognoso blitz spartitorio'

Fonte: **Ansa**

http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/spettacolo/2011/03/30/visualizza_new.html_1529328120.html

Susanna Petruni

ROMA - Susanna Petruni come direttore del Tg2, Gennaro Sangiuliano vicario al Tg1 con una serie di vicedirettori: Fabio Massimo Rocchi, Filippo Gaudenzi, Fabrizio Ferragni, Claudio Fico. Come vicedirettore della testata diretta da Augusto Minzolini arriverebbe da Sky anche Franco Ferraro. Sarebbe questo - a quanto apprende l'ANSA - il pacchetto di proposte di nomina messo a punto dal direttore generale Mauro Masi in vista della riunione del consiglio di domani e arrivato oggi sul tavolo dei consiglieri..

RAI: NOMINE; USIGRAI, PRONTO VERGOGNOSO BLITZ SPARTITORIO "Con proposta del direttore generale Masi, sarebbe pronto un vergognoso blitz spartitorio in Rai in maniera tale che tutti coloro che fanno parte della maggioranza consigliere escano vincitori". E' l'altola' di Carlo Verna, segretario dell'Usigrai, che commenta così le indiscrezioni sul pacchetto di proposte di nomina che sarebbe stato messo a punto dal dg Mauro Masi in vista del cda di domani. "Tra le proposte che riguarderebbero pure la direzione del Tg2 - continua Verna in una nota - c'è anche la più volte tentata e contestata assunzione dall'esterno. In questo caso l'ex candidato alla direzione di Rainews (Franco Ferraro, ndr), diventerebbe uno dei vice di Minzolini con chiamata diretta. E' l'ora di dire basta. Lo faremo - conclude il segretario Usigrai - anche manifestando pubblicamente".

RAI: NOMINE; RIZZO NERVO-VAN STRATEN, SONO UN ATTO DI SFIDA Le proposte di nomina presentate oggi dal direttore generale della Rai Mauro Masi in vista del consiglio di amministrazione in programma domani "sono un atto di sfida nei confronti della volontà di gestione normale di un'azienda e un forte atto di rottura che si ripercuoterà d'ora in avanti". Così i consiglieri di minoranza del cda della Rai, Nino Rizzo Nervo e Giorgio Van Straten, nel corso di una conferenza stampa convocata a viale Mazzini per esprimere il loro forte dissenso nei confronti di un pacchetto messo a punto "per racimolare voti all'interno della maggioranza per consentire l'arrivo alla direzione del Tg2 di Susanna Petruni". I due consiglieri hanno tra l'altro annunciato che presenteranno "un esposto alla Corte dei Conti per valutare se l'assegnazione di una vicedirezione esterna nell'economia organizzativa aziendale sia dovuta alla sua infungibilità". Il riferimento è alla proposta di nominare Franco Ferraro (Sky Tg24) come vicedirettore del Tg1.

Agcom, regole talk diverse da tribune

Fonte: **Ansa**

http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/politica/2011/03/28/visualizza_new.html_1530249724.html

E' la strada scelta dall'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni che ha approvato il regolamento per le emittenti private in vista del voto del 15 e 16 maggio

ROMA - Regole distinte per la par condicio nei talk show rispetto alle tribune politiche: è la strada scelta dall'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, che ha approvato oggi il regolamento per le emittenti private in vista delle amministrative del 15 e 16 maggio. Una soluzione, spiega l'Agcom in una nota, legata alla pronuncia del Tar del 2010 che aveva ribadito "la distinzione tra "programmi di informazione" e "comunicazione politica radiotelevisiva" e la conseguente illegittimità dell'applicazione ai primi della disciplina sulla par condicio prevista per la comunicazione politica".

"La commissione Servizi e Prodotti (Csp) dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni presieduta da Corrado Calabrò - spiega una nota dell'organismo di garanzia - ha approvato oggi i regolamenti in materia di par condicio relativi alle consultazioni elettorali che si terranno i prossimi 15 e 16 maggio". "I regolamenti - si sottolinea - sono analoghi a quelli adottati dall'Autorità in occasione della tornata elettorale del 2010 nella versione approvata dopo che il Tar del Lazio, con propria ordinanza, aveva ribadito - alla luce della lettura data dalla Corte Costituzionale - la distinzione tra 'programmi di informazione' e 'comunicazione politica radiotelevisiva' e la conseguente illegittimità dell'applicazione ai primi della disciplina sulla par condicio prevista per la comunicazione politica". "I regolamenti sono stati varati oggi, dopo aver svolto le consultazioni previste dalla legge con la commissione parlamentare di Vigilanza - conclude l'Agcom - in considerazione della necessità della loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in tempo utile per entrare in vigore il prossimo 31 marzo, data di indizione dei comizi elettorali".

Estendere i principi della disciplina delle tribune politiche a quelli dei talk show. E' quanto prevedrebbe un emendamento della maggioranza, Pdl, Lega e Responsabili, alla bozza di regolamento per le elezioni amministrative del 15 e 16 maggio prossimi, predisposta dal presidente della Commissione di Vigilanza Rai, Sergio Zavoli. Secondo quanto si apprende, l'intento della maggioranza è garantire un'applicazione stringente della par condicio ai talk show in campagna elettorale. Una norma del regolamento della Vigilanza che prevedeva proprio l'estensione delle regole delle tribune politiche ai programmi di informazione fu alla

base dello stop ai talk show deciso per le regionali dello scorso anno. La maggioranza avrebbe presentato poco meno di una decina di emendamenti, che intervengono in materia con gradualità, in attesa di capire come si svilupperà il dibattito in commissione di Vigilanza. FNSI-USIGRAI, INACCETTABILE STOP TALK SHOW - "E' semplicemente inaccettabile che ancora una volta si stia progettando la chiusura degli spazi di approfondimento politico della Rai all'approssimarsi delle elezioni". In questi termini Federazione nazionale della stampa italiana e Usigrai bocciano l'emendamento della maggioranza alla bozza di regolamento della Vigilanza per la par condicio per le amministrative che prevede l'equiparazione dei programmi di approfondimento alle tribune politiche. "Il pluralismo nel nostro Paese, già incluso dal Parlamento Europeo tra le nazioni da monitorare con attenzione, ne risulterebbe ulteriormente sfregiato", sottolineano Fnsi e Usigrai in una nota congiunta, chiedendo alla "commissione di Vigilanza di avere rispetto del diritto dei cittadini ad essere informati e a poter scegliere tra offerte giornalistiche differenziate. Il servizio pubblico può definirsi tale soltanto se è il luogo nel quale convivono stili informativi anche radicalmente diversi tra loro". "Il sindacato dei giornalisti farà di tutto, nelle prossime ore, per evitare che venga attuato questo autentico esproprio ai danni dell'opinione pubblica e troverà le forme più incisive - concludono le due organizzazioni - per far sentire che tanta parte del Paese non è disposta a farsi sequestrare la possibilità di conoscere e capire".

SANTORO, DA MAGGIORANZA NORME LIBERTICIDE - "Quelli che stanno per essere messi ai voti, su proposta della maggioranza, sono provvedimenti liberticidi che, qualora approvati, porterebbero nuovamente alla soppressione dei principali programmi di approfondimento informativo del servizio pubblico": è l'allarme lanciato da Michele Santoro, che commenta così l'emendamento della maggioranza al regolamento per la par condicio per le prossime amministrative che prevede l'equiparazione dei talk show alle tribune politiche. "Invito con tutte le mie forze il presidente Zavoli e l'opposizione a fare di tutto per evitare che vengano messi al voto - continua Santoro - perché violano lo spirito delle legge sulla par condicio, ribadito da sentenze della Corte Costituzionale e del Tar, che impone di distinguere tra comunicazione politica e informazione". "Di fronte ad un'emergenza nucleare, ad una guerra che ci vede impegnati in prima fila e alle vicende giudiziarie del presidente del Consiglio - sottolinea ancora il giornalista - si agisce per chiudere gli spazi critici, restituendo così ai telegiornali di proprietà di Silvio Berlusconi e a quelli pubblici da lui direttamente condizionati un primato che hanno perso sul campo. Noi reagiremo in tutti i modi - conclude - ma chi oggi fa finta di non vedere non può non essere ritenuto complice".

ANNUNZIATA, FACCIO MIO APPELLO SANTORO - "Nelle mie intenzioni avrei voluto spiegarvi cosa faremo nelle prossime due puntate, ma oggi la Commissione di Vigilanza ha deciso che discuterà la norma che l'anno scorso ha portato alla sospensione dei talk show. Quindi ho deciso di leggersi un appello trasmesso da Michele Santoro, che faccio mio". Lo ha detto Lucia Annunziata aprendo la prima puntata del programma "Potere" in onda su Raitre dalle 23. La conduttrice ha anche ricordato gli interventi di Giovanni Floris e Bruno Vespa.

Agcom censura Tg1, Tg4 e Studio aperto

Fonte: **Rainews24** <http://www.rainews24.rai.it/it/news.php?newsid=151448>

Un "ordine a Tg1, Tg4 e a Studio Aperto di riequilibrio immediato tra tempo dedicato alla maggioranza e all'opposizione, evitando altresì la sproporzione della presenza del Governo, specie in relazione alla campagna elettorale d'imminente inizio": lo ha deciso oggi a maggioranza il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, presieduto da Corrado Calabro', che ha affrontato alcune questioni in materia di pluralismo televisivo. Report ascolti Tremonti

Report assicuri il diritto di replica al ministro dell'Economia Giulio Tremonti: lo ha ribadito oggi, con una decisione adottata a maggioranza, il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, a conclusione dell'istruttoria avviata nei confronti della trasmissione del programma di Milena Gabanelli del 24 ottobre 2010 in base a un esposto dello stesso ministro. Il Consiglio dell'Agcom, spiega una nota dell'organismo di garanzia, "ha ribadito che deve essere assicurato il diritto di replica, già sollecitato in relazione a una precedente puntata per la quale era stato assunto dalla Rai un impegno che non è stato soddisfatto".

Mediaset controlla il 65% degli spot. Eppure la Rai fa più ascolti

Fonte: **Il Sole 24 Ore (Blog)**

<http://danielelepido.blog.ilsole24ore.com/i-bastioni-di-orione/2011/03/mediaset-spot.html>

Norma salva-Rai cancellata, Gianfranco Fini: è inammissibile

Fonte: **Italia News** <http://www.italia-news.it/politica-c14/parlamento-c82/norma-salva-rai-cancellata--gianfranco-fini--e-inammissibile-62458.html>

inserito da: Letizia Russomando

(IAMM) Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha reputato 'inammissibile' e quindi ha insistito per eliminare dal disegno di legge Comunitaria 2010 la norma che prevedeva l'impunità dei manager delle Spa pubbliche nelle quali la partecipazione diretta o indiretta dello Stato sia superiore al 50%. Ad annunciarlo all'aula la democratica Rosy Bindi. Molte le critiche dell'opposizione che hanno sempre accusato il governo di aver elaborato questa norma per tutelare la dirigenza Rai, tant'è che la norma salva-manager è spesso nota come norma salva-Rai. La cancellazione della cosiddetta norma salva-Rai è stata accolta con grande favore dall'opposizione.

Per Sandro Gozi, capogruppo Pd in commissione Politiche della Ue, "è una grande soddisfazione, la nostra dura battaglia ha dato un risultato importante, cioè la cancellazione di un insopportabile e incostituzionale privilegio".

Pronti a levare Masi dal timone della Rai

Fonte: **Informa** <http://www.adginforma.it/201103282005/Pronti-a-levare-Masi-dal-timone-della-Rai.html>

L'avventura di Mauro Masi alla direzione generale della Rai potrebbe essere giunta al capolinea. Non si placano i rumors che vorrebbero l'attuale Dg fuori da viale Mazzini in cambio della poltrona di amministratore delegato di un'altra azienda pubblica: la Snam gas. Sebbene sia dal diretto interessato che dall'Eni, di cui la Snam fa parte, siano arrivate immediate le smentite, l'ufficializzazione della notizia sembra questione di ore. "Martedì finisce l'era Masi", titolava sabato mattina Repubblica, considerando il Consiglio di amministrazione di domani come il momento del "siluramento" del Dg. A fare di questo indizio una prova, il fatto che anche il Giornale, notoriamente vicino al presidente del Consiglio, aveva, in tempi non sospetti, dato credito alla notizia. A far propendere il premier Silvio Berlusconi per il cambio al vertice della Rai, ci sarebbe stato il comportamento troppo "tollerante" tenuto da Masi nei confronti dei suoi nemici mediatici dichiarati: i vari Fazio, Floris, Gabanelli, Santoro e via dicendo. Così già si cerca il successore del discusso direttore attuale. In pole position ci sono Lorenza Lei, molto gradita agli ambienti cattolici, che ambisce a diventare la prima donna a guidare la Rai e che era già stata in lizza ai tempi della nomina di Masi, e Antonio Verro attuale consigliere del Cda ed ex deputato di Forza Italia, molto apprezzato dal premier. Entrambi però non confermano la notizia e mentre Verro dichiara di "non avere notizia di un cambio al vertice imminente", la Lei si trincerava dietro un "no comment". Ma, a parte le dichiarazioni di circostanza dei diretti interessati, abbastanza inequivocabili sono i comportamenti e gli atteggiamenti di molti top manager all'interno della Rai che lasciano intendere che il passaggio di consegne sia abbastanza imminente. La diffusione della notizia ha provocato le inevitabili reazioni della politica. Se per Roberto Rao dell'Udc e in Commissione di vigilanza Rai, "il problema dell'azienda non è Masi ma come saranno gestite le regole sull'informazione (alternanza dei conduttori ecc.)", Felice Belisario, presidente dei senatori dell'Italia dei valori, ha dichiarato di aver "accolto con sollievo le voci di un prossimo siluramento del direttore generale della Rai". Anche Paolo Gentiloni del Pd ha fatto una sorta di epitaffio a Masi invitando a riflettere "sulle drammatiche condizioni in cui lascia l'azienda".

Nielsen: in primo mese 2011 frena mercato pubblicitario

Fonte: **Borsa Italiana** <http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=839249&lang=it>

ROMA (MF-DJ)--Nel primo mese del 2011 frena il mercato pubblicitario, nonostante la chiusura positiva dell'ultimo trimestre 2010. E' quanto si legge da un comunicato dell'azienda Nielsen Company, secondo cui a gennaio i quotidiani hanno perso il 4,2% rispetto al 2010, i periodici hanno registrato il -5,4%, mentre la free press (-59,1%) paga ancora per le difficoltà di una delle testate principali. Per quanto riguarda gli altri mezzi si registrano variazioni negative per tutti ad eccezione delle cards (+3,4%).

In particolare, analizzando i media, la televisione a gennaio ha fatto registrare una crescita del +1,6% dovuta anche al dato brillante delle emittenti trasmesse esclusivamente in digitale terrestre. Internet (+13,9%) mantiene lo stesso ritmo di crescita che aveva caratterizzato lo scorso anno, così come il direct mail (+11,6%), mentre la radio (+0,3%) uno dei mezzi più in salute negli ultimi anni, apre il 2011 in sostanziale pareggio rispetto al 2010.

Alimentari e automobili, che erano stati i settori principali nel 2010, si confermano in testa anche nel primo mese del 2011 e sono anche gli unici due, tra quelli più importanti, nei quali le aziende hanno aumentato l'advertising rispetto al gennaio 2010 (rispettivamente +1,5% e +8,9%). Forte aumento dell'advertising per le aziende del settore bevande/alcolici (+61,2%) mentre aprono l'anno in calo telecomunicazioni (-7,4%) e finanza/assicurazioni (-19,4%).
com/dar

Banda larga: la connessione internet più veloce al mondo è italiana

Fonte: **Internet Tuttogratis** <http://internet.tuttogratis.it/banda-larga-la-connessione-internet-piu-veloce-al-mondo-e-italiana/P96193/>

Pubblicato da sefra

A Pisa è nata la connessione internet più veloce del mondo: viaggia a 448 gigabit al secondo grazie all'utilizzo della fibra ottica. Questo velocissimo sistema di connessione ad internet, che può essere misurato con vari dispositivi online come SpeedTest, è stato creato a Pisa ed è frutto della collaborazione dei ricercatori della Scuola Superiore Sant'Anna e degli operatori del Laboratorio nazionale di reti fotoniche del Consorzio interuniversitario per le telecomunicazioni. Questo velocissimo sistema di connessione internet consente di gestire una quantità di dati pari a: 20 film in alta definizione, 500 film in qualità standard, 22.500 collegamenti Adsl a 20 Mbit al secondo, 7 milioni di videochiamate o 100 milioni di telefonate standard.

Gli studiosi che hanno creato l'internet più veloce al mondo, funziona su una doppia portante ottica inserito su un complesso apparato di rete in fibra ottica e lo hanno presentato in occasione del Mobile World Congress che si è tenuto in Spagna, a Barcellona.

Il nuovo velocissimo sistema di connessione, la cui velocità si può misurare mediante alcuni test, sarà provato nei prossimi mesi e se i risultati dei test saranno positivi, questo sistema che viaggia ad una velocità di 448 Gbit al secondo, rappresenterà una svolta molto importante per la maggior parte dei sistemi di comunicazione basati sulla fibra ottica.

Navigare a 448 Gbit al secondo non comporta cambiamenti notevoli per quanto riguarda la navigazione in rete o la gestione del controllo della posta elettronica, ma significa moltissimo per la fruizione dei servizi in streaming, come guardare film o ascoltare musica, per i download e le chiamate vocali.

Inoltre, questo veloce sistema di connessione creato di concerto con la Ericsson, ha consentito l'individuazione di alcune migliorie da apportare alle attuali reti sia mobili, sia in fibra ottica, che dovrebbero notevolmente migliorare la qualità della trasmissione dei dati, il che potrebbe ridursi in un abbassamento dei costi e di conseguenza dei prezzi per l'utente.

Schianto in auto, muore cognata del giornalista televisivo Milo Infante

Fonte: **Leggo Online** <http://www.leggo.it/articolo.php?id=113723&sez=ITALIA>

BRESCIA - Tragico incidente ieri sera intorno alle 19.40 nel bresciano: due ragazzi sono morti e altri due sono rimasti feriti. Una delle vittime è Linda Venturi, 26 anni, sorella dell'ex Miss

Padania Sara. La ragazza, cognata del giornalista televisivo Milo Infante, era a bordo di una Bmw insieme a due amici: Enea Mondini, 23 anni, deceduto questa mattina in ospedale a Edolo e un altro ragazzo 21enne, rimasto miracolosamente illeso e una ragazza di 22 anni, T. Q., ora in prognosi riservata. L'auto viaggiava sulla statale 42 in direzione Ponte di Legno quando si è scontrata con un autocarro che viaggiava in senso opposto. Linda Venturi, che guidava la Bmw, è morta sul colpo. Alla guida dell'autocarro c'era un ragazzo di 27 anni, che non è in pericolo di vita ed è risultato negativo all'alcol test. Secondo una prima sommaria ricostruzione la Bmw della Venturi stava discendendo la statale in direzione di Edolo quando, dopo aver compiuto una curva, avrebbe sbandato improvvisamente, andando a finire contro un autocarro che proveniva dalla direzione opposta.

Linda Venturi è la sorella di Sara, ex miss Padania e moglie del giornalista Milo Infante. Sia Linda che l'altra vittima, Enea Mondini, figlio di un primario dell'ospedale di Esine, erano di Darfo Boario Terme. "La nostra comunità - ha commentato il sindaco Francesco Abondio - è molto colpita dalla tragedia di ieri sera. Qua ci conosciamo tutti". Le bandiere del Municipio sono state esposte a mezz'asta.

RTv. DMT, Elettronica Industriale, Mediaset: negoziazioni per creare un superplayer nel towering

Fonte: **Newsline** <http://www.newsline.it/notizie/rtv-dmt-elettronica-industriale-mediaset-negoziazioni-per-creare-un-superplayer-nel-towering>

Elettronica Industriale S.p.A., società posseduta al 100% da Mediaset S.p.A. e Digital Multimedia Technologies S.p.A. comunicano di aver avviato una trattativa in esclusiva per la definizione di un progetto di integrazione industriale.

Obiettivo, fa sapere il gruppo televisivo di Cologno Monzese è integrare "gli asset rispettivamente posseduti da EI e DMT nel settore delle torri di broadcasting e telefonia, finalizzato alla creazione di un operatore leader in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di trasmissione e alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi business in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti". Il progetto di integrazione prevederà la scissione del ramo di azienda delle torri di broadcasting di EI in DMT ovvero in una società di nuova costituzione che sarà fusa in DMT stessa. E' previsto che, ai fini della determinazione del rapporto di cambio della Fusione, i multipli utilizzati per la valutazione dei business di EI e DMT siano pari a 11 volte per EI e a 14 volte per DMT dei rispettivi EBITDA stimati e normalizzati per il 2011, tenuto conto di talune rettifiche. Per effetto dell'operazione di integrazione, è previsto che R.T.I. S.p.A., società posseduta al 100% da Mediaset S.p.A., e azionista unico di EI, venga a detenere una partecipazione non inferiore al 60% di DMT e che le azioni di quest'ultima continuino ad essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. "L'intero progetto di integrazione - spiega la nota del Biscione - è soggetto a determinate condizioni tra le quali il consueto processo di due diligence, la negoziazione dell'accordo di integrazione, l'approvazione da parte dei rispettivi organi competenti nonché il rilascio delle prescritte autorizzazioni da parte delle competenti autorità e, in particolare, il riconoscimento da parte della Consob dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni DMT ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. f) del Regolamento Consob 11971/99". La trattativa tra EI e DMT prevede un periodo di esclusiva fino al 30 giugno 2011. In caso di esito favorevole della trattativa, EI e DMT comunicheranno tempestivamente al mercato l'avvenuta stipula dell'accordo di integrazione e i relativi termini e condizioni. Subordinatamente al rilascio delle predette autorizzazioni, è previsto che l'operazione di integrazione possa essere completata entro il corrente esercizio. E' altresì previsto che, subordinatamente al completamento della Fusione, Millennium Partecipazioni S.r.l. - l'attuale azionista di riferimento di DMT - ceda a Mediaset o altra società del gruppo Mediaset un quantitativo di azioni DMT post Fusione dell'ordine del 4-6%, ad un prezzo unitario pari alla valorizzazione che risulterà dal concambio di Fusione.

Internet. Traffico in crescita e verso la congestione. La tv (locale) paga per potenziare il web

Fonte: **Newsline** <http://www.newsline.it/notizie/internet-traffico-in-crescita-e-verso-la-congestione-la-tv-locale-paga-per-potenziare-il-web>

Negli Usa il traffico internet cresce del 35% annuo sulle reti fisse e addirittura del 100% annuo sulle reti mobili. Gli operatori di telefonia sono obbligati ad investire per potenziare la rete, onde evitare la congestione del predetto traffico (previsione sempre più verosimile per paesi come gli States o l'Italia).

A ciò si aggiunga che i cosiddetti over the top, ovvero le aziende come Apple e Google che hanno tratto enormi benefici dalla diffusione della banda larga, non hanno mai versato un centesimo per l'ampliamento delle reti e, naturalmente, hanno redditività derivante dal traffico dati ben maggiore degli operatori di telefonia fissa o mobile. Ragion per cui i primi (At&T in particolare) denunciano il forte squilibrio nei confronti dei secondi (le aziende di Cupertino o Mountain View), nella speranza che qualcuno possa invertire la rotta, o almeno pareggiare in qualche modo i conti. Riparametrando tutto sul nostro paese, è facile intuire che il problema non è più chi sarà il destinatario delle frequenze del dividendo digitale, ma chi pagherà il potenziamento della rete internet che, molto probabilmente, nell'utilizzo di quelle frequenze troverà solo una soluzione temporanea. Altro che tv locali: del resto, non fanno parte del mondo di applicazioni di iPad o di qualunque altro dispositivo mobile. E forse non si affacceranno mai nemmeno ai televisori web-ready, che utilizzano così tanta banda da rendere le necessità (necessità?) delle tv locali del tutto ininfluenti (come in parte suggerisce l'editoriale Lotta Impari di questo periodico). Quanto si sta verificando in USA è simile, con le dovute proporzioni, a quanto sta accadendo in Italia, con l'aggravante che la diffusione di dispositivi mobili (smartphone soprattutto) nello Stivale è alle stelle. Soluzioni pare che ce ne siano poche. Se Google, Apple e compagni non contribuiscono agli investimenti necessari al potenziamento della rete internet, qualunque sia il paese che lo necessiti, la maggiorazione dei costi ricadrà ancora sui contribuenti. Prima con micro-aumenti degli abbonamenti, poi con l'invenzione di nuovi servizi web integrati. E di gratuito rimarrà solo la cara "vecchia" email che secondo una recente inchiesta del Corriere, ha assunto la forma di vocabolo internazionale e, finalmente, si può scrivere senza trattino. In effetti, è poca cosa nel contesto che ci attende. Speriamo che la "semplificazione" investa anche i piani tariffari. (M.M. per NL)

Federalismo fiscale: per ora solo aumenti di tasse. Persa un'occasione per riformare i livelli istituzionali. Dichiarazione di Guglielmo Loy, Segretario confederale UIL

Fonte: **UIL** http://www.uil.it/pol_territoriali/comunicato252.htm

Il via libera al decreto attuativo sul fisco regionale e provinciale, che completa il futuro assetto del fisco federale, per ora contiene soltanto ipotesi di aumenti della pressione fiscale, seppur rinviati negli anni.

È positivo il fatto che siano stati scongiurati aumenti dell'IRPEF regionale già da quest'anno. Tuttavia è penalizzante per i redditi da lavoro dipendente e da pensione l'abbassamento della soglia a 15 mila euro per evitare aumenti delle addizionali superiori all'1,4%.

Il Decreto, che sembra recepire l'intesa con le Regioni apre un altro problema: l'entità del finanziamento della cassa integrazione in deroga per l'anno in corso.

Infatti le risorse stanziare rischiano di non essere sufficienti a garantire questo importante ammortizzatore sociale in una fase di crisi, che ancora pesa sul nostro sistema produttivo. Per la UIL, infine, con queste normative si è persa un'occasione per ammodernare il nostro sistema istituzionale decidendo "chi fa cosa" tra Stato e Autonomie.

Sarebbe stata questa l'occasione per "costringere" tutte le Istituzioni a fare una cura dimagrante degli eccessivi costi della politica ma, purtroppo, il segnale che viene dal via libera all'aumento degli assessori nei grandi Comuni o dal possibile proliferare di nuovi Sottosegretari, sembra indicare una strada sbagliata.

Roma, 25 marzo 2011

Verbale di accordo sul tema del trattamento economico e normativo da applicare ai dipendenti di 01 DISTRIBUTION S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione della Società in Rai Cinema S.p.A.

http://inforai3.interfree.it/accordi_territoriali/raicinema_verbale_28_3_2011.pdf

Trasporti, venerdì primo aprile sciopero nazionale di 24 ore

Fonte: **Excite Italia** <http://magazine.excite.it/sciopero-mezzi-venerdi-1-aprile-2011-N69613.html>

Si preannuncia un venerdì nero quello del prossimo primo aprile. E' infatti in programma lo sciopero nazionale di 24 ore del trasporto pubblico locale indetto dalle organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Trasporti, Faisa-Cisal e Fast Confasal per il mancato rinnovo del contratto nazionale. Lo sciopero del primo aprile coinvolgerà anche i treni di Trenitalia che si fermeranno per 24 ore, dalle 21.00 di giovedì 31 marzo alle 21.00 di venerdì primo aprile 2011.

A Roma la protesta coinvolge i lavoratori di Atac, Roma Servizi per la Mobilità e della società Roma Tpl. Dalle ore 8.30 alle 17.00 e dalle 20.00 fino al termine del servizio saranno a rischio bus, tram, metro, ferrovie urbane Roma Lido, Termini Giardinetti e Roma Civita-Castellana Viterbo, le linee periferiche gestite da Roma Tpl, i servizi al pubblico gestiti dall'Agenzia per la Mobilità. Attraverso una nota Roma Servizi per la Mobilità ha spiegato che nella protesta è coinvolto il personale viaggiante e interno, compresi addetti alla verifica dei titoli di viaggio, addetti ai parcheggi, ausiliari del traffico e lavoratori delle biglietterie.

A Genova il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle ore 6.00 alle ore 9.00 e dalle ore 17.30 alle ore 20.30; il restante personale si asterrà dal lavoro per l'intero turno. Disagi anche sulla ferrovia Genova Casella, il servizio sarà garantito dalle ore 6.30 alle ore 9.30 e dalle 17.30 alle 20.30.

A Milano lo sciopero nazionale di 24 ore nel settore del trasporto pubblico locale partirà dalle ore 8.30 e fino alle ore 17.00 per poi riprendere alle ore 20.00 fino a fine turno. Saranno garantiti i servizi minimi essenziali, ma non si escludono disagi.

A Napoli lo sciopero del primo aprile riguarderà il trasporto urbano, su ferro e su gomma. Dalle ore 21.00 del 31 marzo fino alle ore 21.00 del primo aprile si fermerà il personale ferroviario delle Fs.

I disagi inizieranno già domani 31 marzo quando si fermeranno gli addetti ai servizi extraurbani. E', infatti, confermato lo sciopero di 24 ore dei lavoratori di Cotral Spa a seguito della adesione delle segreterie regionali allo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali nazionali Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Trasporti e Faisa-Cisal. Anche l'interruzione del servizio Cotral sarà dalle ore 8.30 alle ore 17.00 e dalle ore 20.00 fino al termine del servizio, nel rispetto delle fasce di garanzia previste dalla legge.

Ex conduttore Rai confessa omicidio a coltellate in ufficio

Fonte: **TMNews** http://www.tmnews.it/web/sezioni/top10/20110330_161017.shtml

Roma, 30 mar. (TMNews) - Da conduttore televisivo ad assassino. Alessandro Cozzi, 53 anni, ex "orientatore familiare" della trasmissione di Rai Edu 2, "Diario di famiglia", e titolare di un'agenzia di formazione, ha confessato di aver ucciso Ettore Vitiello, nel suo ufficio in via Antonelli a Milano, con una trentina di coltellate. Secondo quanto riportato dalla questura, Cozzi ha spiegato di essersi recato dal collega titolare di un'agenzia di formazione, per pregarlo di dilazionare un debito di 17 mila euro, denaro frutto di un finanziamento regionale per un progetto comune delle due agenzie, che Cozzi aveva invece tenuto per sé. Cozzi ha dichiarato di essere stato minacciato e aggredito con un coltello. Ne sarebbe quindi nata una violenta lite al culmine della quale, Cozzi, dopo essersi impadronito dell'arma, avrebbe accoltellato Vitiello prima in ufficio e poi sul pianerottolo, infierendo ripetutamente. Cozzi è stato tradotto nel carcere di San Vittore.

Crisi e consumi, il risparmio in Italia viene dal web

Fonte: **Blitz quotidiano** <http://www.blitzquotidiano.it/economia/crisi-consumi-risparmio-lowcost-web-803406/>

ROMA – La vittoria contro il caro-vita, almeno in Italia, viene dal web. Lo dice il price Index online, il primo rilevatore europeo di questo genere, elaborato da Kelkoo, la più grande piattaforma di e-commerce e advertising d'Italia: comprare attraverso il sistema Paypal, scrive il Corriere della Sera, con carte di credito o prepagate è particolarmente conveniente, soprattutto per certi acquisti.

Nello specifico, si risparmia comprando online cd, dvd, prodotti alimentari e addirittura automobili. Il risparmio invece si azzerava quando si acquistavano giocattoli, cosmetici e ritrovati tecnologici.

A livello di convenienza degli acquisti online l'Italia è terza in Europa. La classifica di Kelkoo è stata ottenuta incrociando più di mille prezzi per dodici categorie di prodotti in undici nazioni europee (assumendo come riferimento gli Stati Uniti, pionieri nell'e-commerce).

In testa alla classifica ci sono Gran Bretagna e Germania, seguite da Svezia e, appunto, Italia.

Rinnovabili, è boom di investimenti

Fonte: **Help Consumatori** <http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=32195>

Nel 2010 gli investimenti nel settore delle energie pulite hanno raggiunto a livello mondiale i 243 miliardi di dollari. La crescita maggiore è del solare. L'Italia si piazza al quarto posto con investimenti pari a 13,9 miliardi di dollari. È quanto afferma il rapporto del The Pew Charitable Trusts / Authority: da aprile bollette più care

Rinnovabili avanti tutta. Gli investimenti globali in energia rinnovabile hanno raggiunto nel 2010 il record di 243 miliardi di dollari, con un aumento del 30% rispetto all'anno precedente.

Il solare è il settore che fa registrare addirittura una crescita del 53% negli investimenti. La classifica nazionale degli investimenti ripartiti per paese vede ai primi tre posti Cina, Germania e Stati Uniti, seguiti al quarto posto dall'Italia, mentre Cina, Germania, Italia e India sono fra le nazioni che con più successo hanno attratto investimenti privati. In particolare, per il Belpaese si parla di investimenti complessivi per 13,9 miliardi di dollari in energia pulita nel 2010.

È quanto emerge da una ricerca del The Pew Charitable Trusts. La Cina stabilizza la sua posizione con un record di 54,4 miliardi di dollari in investimenti nel 2010 e un aumento del 39% rispetto al 2009. La Germania si piazza seconda con 41,2 miliardi di dollari. Gli Stati Uniti scendono al terzo posto con investimenti pari a 34 miliardi di dollari. A livello regionale, l'Europa rimane l'area più attrattiva con 94,4 miliardi di dollari in investimenti, trainati dalla Germania e dall'Italia; segue la regione dell'Asia/Pacifico con la rapida crescita della Cina e investimenti complessivi per 82,8 miliardi di dollari.

Il rapporto sottolinea che l'energia eolica continua a rappresentare la tecnologia favorita dagli investitori con 95 miliardi di dollari; è però il solare che registra la crescita più significativa nel 2010, con investimenti che sono aumentati addirittura del 53% fino a un record di 79 miliardi di dollari.

Commenta Michael Liebreich, chief executive di Bloomberg New Energy Finance: "Guardando alle tendenze globali, il settore del solare ha sperimentato la crescita più elevata fra le varie tecnologie, trainato da progetti residenziali su piccola scala. Prezzi in diminuzione e importanti sostegni governativi hanno aiutato il solare a raggiungere il 40% degli investimenti totali in energia pulita nel 2010".

2011 - redattore: BS